

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"NICCOLO' MACHIAVELLI" – PIOLTELLO

# UNITÀ DI APPRENDIMENTO

CLASSI

1C e 1D

IMPARO A STUDIARE

IMPARO A SCRIVERE

IMPARO A IMPARARE

A.S. 2016/2017

UN ESEMPIO  
PER COMINCIARE

# LA DISCESA TROPPO LIBERA

## STRUTTURA

In questo breve articolo a carattere divulgativo i contenuti si dispongono ordinatamente nella seguente **successione**:

1. proposta di un **tema**
2. serie di **esempi**
3. che portano a una **conseguenza**
4. un elemento di **contrasto**
5. che a sua volta fa scattare una serie di **esempi**
6. dai quali il testo ritorna per **contrasto** al primo concetto
7. accompagnato da una serie di **esempi**
8. seguiti da un ultimo elemento di **contrasto**
9. accompagnato da un'ultima serie di **esempi**
10. sino alla **giustificazione** finale.

## CONSEGNE

1. **Smontare** il testo, **riconoscendo** le diverse **parti** che ne compongono la **struttura** e **individuando** gli **indicatori testuali** che segnano i **passaggi** e le **relazioni** fra le singole parti.
2. **Individuare** in **ogni parte** le **parole-chiave** coerenti con l'**azione** che tale blocco di testo svolge nella **struttura** complessiva e **costruire** con le **parole-chiave** individuate la **mappa concettuale** del testo.

# STRUTTURA "IN CHIARO"

## La discesa troppo libera

<p>Sta per <u>scatenarsi</u> l'ormai <u>consueta ricorrenza</u> del <u>cerimoniale sciatorio</u>, torna la neve e <u>riprende l'annuale corsa</u> a questo che è l'"<u>oro bianco</u>". <u>Speciali</u> televisivi, <u>servizi</u> giornalistici, <u>inserti grondanti</u> di <u>pubblicità</u> da ogni immagine: un <u>bombardamento</u> alla cui <u>suggestione</u> per molti è difficile resistere. <u>Puntuali</u> e <u>obbedienti</u>, <u>giovani</u> e <u>anziani prenotano allora</u> una <u>vacanza</u> sulla neve, <u>affollano</u> negozi sportivi, <u>disputano</u> di equipaggiamento e di sci, <u>s'apprestano</u> ad indossare l'<u>uniforme</u>, in verità assai <u>costosa</u>, dello <u>sportivo montano stile ultramoderno</u>.</p>	<p><b>1. Tema</b> Sta per scatenarsi... ... l'oro bianco.</p>
<p><b>Purtroppo,</b></p>	<p><b>2. Esempificazione</b> Speciali televisivi... ...difficile resistere.</p>
<p>mentre <b>tutto questo trionfo</b> della montagna <u>esplode</u> per le città,</p>	<p><b>3. Conseguenze</b> Puntuali e obbedienti... ... ultramoderno.</p>
<p><u>s'affievoliscono</u> sempre più la <u>vera e profonda cultura</u> legata a quell'ambiente, il desiderio di percepirlo e capirlo com'è <u>veramente</u>, il bisogno di <u>viverlo senza troppi orpelli</u> o <u>ritrovati</u> tecnologici.</p>	<p><b>4. Contrasto</b> <b>Purtroppo</b> (segnala la svolta)...</p>
<p><b>Ricordo</b> quando gli sci erano poco più di assicelle di legno affusolate, le giacche a vento caldissime salvavano davvero dall'assideramento e sotto lo scarpone di cuoio dai molti usi non mancava mai una robustissima e provvidenziale suola "carroarmato", in molti casi vera ancora di salvezza sulle pendici erte e ghiacciate. <b>O</b> quando si salivano i monti d'inverno con i bravi ramponi e le immancabili pelli di foca, contando assai poco su improbabili soccorsi e assai più sulla propria esperienza collaudata e su un'autosufficienza a prova di nottata all'addiaccio.</p>	<p><b>3. Conseguenze</b> ... mentre tutto... per le città...</p>
	<p><b>4. Contrasto</b> <b>Purtroppo</b>... ... ritrovati tecnologici.</p>
	<p><b>5. Esempificazione</b> <b>Ricordo</b> (segnala la svolta)... ... all'addiaccio.</p>

<p><b>Certo</b>, anche gli sport invernali, che oggi appunto trionfano in gran parte delle Alpi e cercano di espandersi in molte parti dell'Appennino, non trascurando neppure le isole, qualche merito possono vantarlo.</p>	<p><b>6. Contrasto</b></p> <p><b>Certo</b> (segnala la svolta)... ... vantarlo.</p>
<p>Attività ricreative e sportive a contatto con la natura, sane vacanze familiari fuori dalla routine, incentivo economico per località marginali spesso agonizzanti, con qualche possibilità di occupazione più o meno qualificata per gli abitanti del posto.</p>	<p><b>7. Esempificazione</b></p> <p>Attività ricreative... ... abitanti del posto.</p>
<p><b>Ma</b>, siccome ogni medaglia offre spesso un triste rovescio, sarebbe facile obiettare che a ciascuno di questi benefici si oppongono costi e controindicazioni non indifferenti.</p>	<p><b>8. Contrasto</b></p> <p><b>Ma</b> (segnala la svolta), siccome ogni medaglia... ... non indifferenti.</p>
<p>Lo sci meccanizzato e assai più un gioco (a volte persino pericoloso) che un vero sport, la vita in certe stazioni sciistiche riproduce ormai riti di affollamento e trambusto tipici delle metropoli, è la "colonizzazione" della montagna con impianti, strade e costruzioni legati all'uso della neve ha prodotto guasti, sfaceli ecologici evidenti, traumi umani e sociali non facilmente risarcibili,</p>	<p><b>9. Esempificazione</b></p> <p>Lo sci meccanizzato... ... facilmente risarcibili,</p>
<p>di solito superficialmente contrabbandati come "il costo inevitabile dello sviluppo" e la via obbligata dell'integrazione tra città e montagna.</p>	<p><b>10. Giustificazione</b></p> <p>... di solito... ... città e montagna.</p>

I GRUPPI AL LAVORO:  
SMONTIAMO I TESTI

## L'OPERAZIONE PROIBITA

Il calcolo letterale è uno strumento prezioso, ma qualche volta può "scoppiare" in mano a chi lo maneggia con troppa disinvoltura.

Allora.....attenzione: dimostreremo che **uno è uguale a due**.

Supponiamo che due numeri  $a$  e  $b$  siano uguali, cioè  $a = b$ ; perciò, moltiplicando per  $a$  i due membri dell'uguaglianza, otterremo

$$1. \quad a^2 = ab.$$

Se togliessimo da entrambi i membri di questa uguaglianza la stessa quantità  $b^2$ , ricaveremmo

$$2. \quad a^2 - b^2 = ab - b^2.$$

Ma, per una nota regola del calcolo algebrico, la differenza dei quadrati di due numeri è uguale alla loro somma moltiplicata per la loro differenza e quindi:

$$3. \quad a^2 - b^2 = (a + b)(a - b).$$

Pertanto:

$$4. \quad a^2 - b^2 = (a + b)(a - b) = b(a - b).$$

Infatti, "mettendo in evidenza  $b$ ", cioè raccogliendo il fattore comune  $b$  al secondo membro dell'uguaglianza **2**, si ottiene:

$$5. \quad ab - b^2 = b(a - b).$$

Quindi:

$$6. \quad (a + b)(a - b) = b(a - b).$$

Ora, nell'uguaglianza **6**, compare in entrambi i membri il binomio  $(a - b)$  e quindi, dividendo per  $(a - b)$ , risulterebbe:

$$a + b = b.$$

Ma allora, se  $a = b$ :

$$2a = a$$

e dividendo ancora per  $a$ :

$$2 = 1 !$$

Siamo quindi giunti ad una contraddizione, ovvero ad una affermazione sempre falsa.

### Dove il calcolo algebrico ci è "scoppiato" in mano?

(Lucio Lombardo Radice, *La Matematica da Pitagora a Newton*)

## CONSEGNE

- 1. Individuare** gli **indicatori testuali** che segnano i **passaggi** e le **relazioni** tra le **parti** in cui si articola la **struttura** del testo.
- Sulla base degli **indicatori testuali** individuati e della loro **tipologia** **riconoscere** l'**azione** che ciascuna parte svolge nella **struttura** complessiva del testo.
- 3. Rispondere** al quesito finale.

## L'OPERAZIONE PROIBITA

Il calcolo letterale è uno strumento prezioso, ma qualche volta può "scoppiare" in mano a chi lo maneggia con troppa disinvoltura.	ESPOSIZIONE DEL TEMA
<b>Allora...</b> attenzione: dimostreremo che <b>uno è uguale a due</b> .	CONSEGUENZA
<b>Supponiamo che</b> due numeri $a$ e $b$ siano uguali, <b>cioè</b> $a=b$ ; <b>perciò</b> , moltiplicando per $a$ i due membri dell'uguaglianza, otterremo <b>1. <math>a^2=ab</math></b> .	DIMOSTRAZIONE
<b>Se</b> togliessimo da entrambi i membri di questa uguaglianza la stessa quantità $b^2$ , ricaveremmo <b>2. <math>a^2 - b^2 = ab - b^2</math></b> .	DIMOSTRAZIONE
<b>Ma</b> , per una nota regola del calcolo algebrico, la differenza dei quadrati di due numeri è uguale alla loro somma moltiplicata per la loro differenza	CONTRASTO
<b>e quindi 3. <math>a^2 - b^2 = (a + b)(a - b)</math></b> .	CONSEGUENZA
<b>Pertanto 4. <math>a^2 - b^2 = (a + b)(a - b) = b(a - b)</math></b> .	CONSEGUENZA
<b>Infatti</b> , "mettendo in evidenza $b$ ", <b>cioè</b> raccogliendo il fattore comune $b$ al secondo membro dell'uguaglianza 2. si ottiene <b>5. <math>ab - b^2 = b(a - b)</math></b> .	SPIEGAZIONE
<b>Quindi 6. <math>(a + b)(a - b) = b(a - b)</math></b> .	CONSEGUENZA
<b>Ora</b> , nell'uguaglianza 6. compare in entrambi i membri il binomio $(a - b)$ <b>e quindi</b> , dividendo per $(a - b)$ , risulterebbe <b>7. <math>a + b = b</math></b> .	DIMOSTRAZIONE
<b>Ma allora, se <math>a = b</math> 8. <math>2a = a</math></b>	CONTRASTO + CONCLUSIONE
<b>e dividendo ancora per <math>a</math> 9. <math>2 = 1</math>!</b>	DIMOSTRAZIONE
Siamo <b>quindi</b> giunti ad una contraddizione, <b>ovvero</b> ad una affermazione sempre falsa.	CONCLUSIONE FINALE

L'errore è nel passaggio tra i punti **6.** e **7.** Infatti, dati due numeri uguali  $a$  e  $b$ , risulterà sempre  $a - b = 0$  e non è possibile dividere un qualsiasi numero per  $0$ .

# GALATEO TEDESCO PER AUTO

<p>Ho attraversato la Germania in automobile, da Lubecca a Lindau, e ho avuto una sorpresa: <b>come guidano bene tedeschi</b>.</p>	<p>TEMA 1</p>	
<p>La sorpresa è dovuta al fatto che <u>tanti anni fa, quando</u> abitavo a Bonn, guidavano male. Erano nel complesso <b>disordinati e arroganti</b>. <u>Adesso sono cambiati</u>.</p>	<p>CONTRASTO 1 PASSATO – PRESENTE</p>	
<p>Vanno su automobili di grossa cilindrata, e sfrecciano veloci sulle loro splendide autostrade, approfittando del <u>fatto che</u> sulle autostrade tedesche non ci sono limiti di velocità; <u>quando</u> trovano una vettura più lenta sulla loro corsia, <u>non</u> si affrettano a lampeggiare e a chiedere strada, <u>bensì rallentano</u> e <b>aspettano</b>, con <b>disciplina</b>, che l'altro lasci libero il passaggio.</p> <p>Non devono aspettare a lungo. L'automobile più lenta si trova sulla corsia di sinistra <u>perché</u> è impegnata, a sua volta, in uno o più sorpassi; <u>non appena</u> li ha completati, <u>subito</u> si sposta, <b>disciplinata</b> anch'essa, sulla corsia di destra; <u>spesso</u> indica a chi sta dietro le sue intenzioni per tempo, mettendo in azione la freccia di destra, come a dire: sta' sicuro che appena posso me ne vado. Succede <u>anche</u> che la vettura più lenta, fra un sorpasso e l'altro, si faccia da parte con un'<b>elegante</b> deviazione, <b>ben calcolata</b> per <b>agevolare</b> la manovra di chi la supera prima di tornare a sinistra. Quasi un <b>minuetto</b>. Si ha l'impressione che avvenga, su quelle autostrade, uno scambio di silenziose <b>cortesie</b> fra gli automobilisti.</p>	<p>ESEMPI E SPIEGAZIONE CONTRASTO 1</p>	
<p>E mi chiedo <u>come</u> sia avvenuta questa <b>trasformazione</b> nel comportamento generale. Vengono spontanee alcune <b>osservazioni</b>. <u>La prima</u> è che <b>la gente cambia attraverso il tempo</b>; sono convinto che i tedeschi siano cambiati rispetto a quelli del passato, <u>non solo</u> quando guidano l'automobile, <u>ma</u> da tanti <b>altri</b> punti di vista. <u>Prima</u> erano un popolo di <b>impronta militare</b>; <u>adesso</u> di <b>mentalità borghese</b>, <u>e invece di</u> fare la <b>guerra</b> cercano di <b>godersi</b> la vita.</p>	<p>1</p>	<p>CAUSE: CONSIDERAZIONI DELL'AUTORE</p>
<p>Una <u>seconda considerazione</u> è che il <b>benessere economico ingentilisce</b> i <b>costumi</b>: <u>quando</u> la Germania era <b>povera</b>, le maniere sulle strade erano <b>brusche</b>; <u>adesso</u> che è <b>ricca</b>, le maniere sono <b>cortesie</b>.</p>	<p>2</p>	
<p>E poi c'è una <u>terza considerazione</u>, più specifica: gli automobilisti di <b>prima generazione</b> usano l'automobile con <b>aggressività</b>, come uno strumento di <b>autoaffermazione</b>; quelli delle <b>generazioni successive</b> la usano con <b>naturalità</b>, come un mezzo di <b>trasporto</b>.</p>	<p>3</p>	
<p><u>Basta pensare</u> alle differenze tra il traffico di Istanbul o di Bombay <u>da una parte</u>, e di Londra o di Francoforte <u>dall'altra</u>.</p>	<p>ESEMPIO CAUSA 3</p>	
<p>Sono piacevolmente arrivato a Lindau, <u>dunque</u>, sul lago di Costanza; ho attraversato la Svizzera (dove le maniere automobilistiche cambiano secondo i cantoni); sono entrato in <b>Italia</b>.</p>	<p>CONCLUSIONE TEMA 1 E INTRODUZIONE TEMA 2</p>	
<p><u>Una prima differenza</u>: da noi il limite di velocità c'è, <u>ma</u> è come se non ci fosse. <u>E poi</u>, quanta <b>impazienza</b> su quella corsia di sinistra: ci sono quelli che all'inizio del viaggio azionano la freccia di sinistra e la lasciano inserita per tutto il tempo, come se fosse uno <b>status symbol</b>; si piazzano sulla corsia di sorpasso, <b>premono</b> sull'acceleratore e <b>lampeggiano impazienti</b> a ogni macchina che li precede, facendo <u>anche</u> un po' di <b>terrorismo</b>, <u>perché</u> si avvicinano a pochi centimetri dalle loro <b>vittime</b>, come se stessero per <b>ingoiarle</b>.</p>	<p>CONTRASTO CON TEMA 1 + ESEMPI</p>	
<p><u>Ma non</u> disperiamo. La gente <b>cambia</b>, <u>come si è detto</u>. Forse <b>cambierà anche</b> da noi.</p>	<p>CONCLUSIONE E RITORNO A CONTRASTO 1</p>	

# I TEDESCHI AL VOLANTE

anni fa

**disordinati e arroganti**

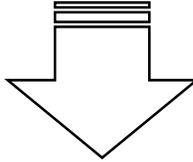
- Si affrettavano a lampeggiare
- Chiedevano strada maleducatamente

adesso

**ottimi guidatori**

- Guidano con disciplina
- Agevolano la guida degli altri

**cortesie** fra automobilisti



I Tedeschi sono **cambiati**

**Non solo** al volante

**Ma anche** in altri ambiti

**Perché? Come?**

osservazioni

1. La gente cambia col tempo:  
**Prima** impronta militare  
**Adesso** mentalità borghese

} guerra  
↓  
pace

2. Il benessere economico ingentilisce:  
**Prima** Germania povera → maniere brusche  
**Adesso** Germania ricca → maniere cortesi

**3. Prime generazioni** guidano con **aggressività**

**Nuove generazioni** guidano con **naturalità**

} auto

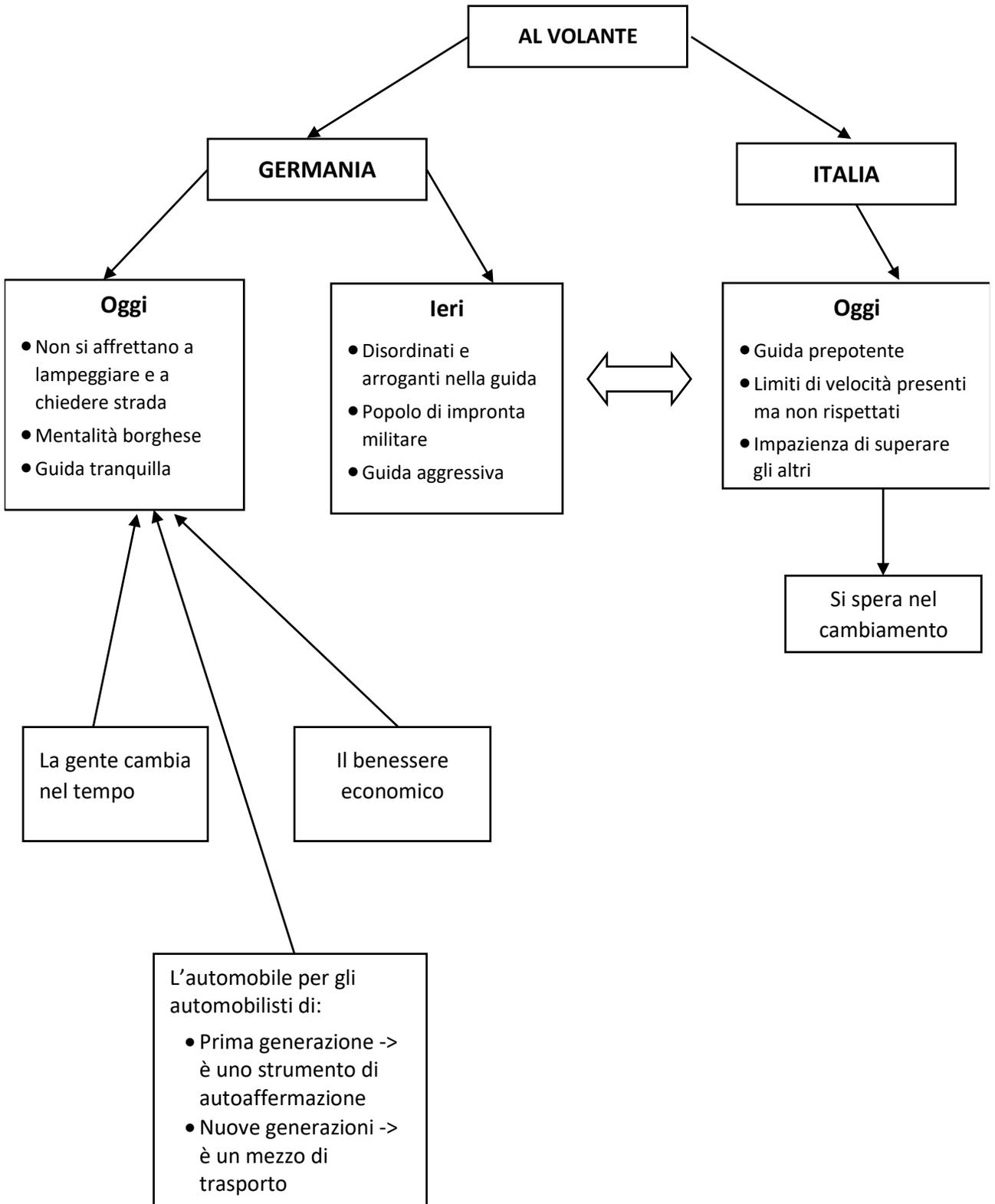
← mezzo di **autoaffermazione**

← mezzo di **trasporto**

= gli **ITALIANI** al volante

adesso

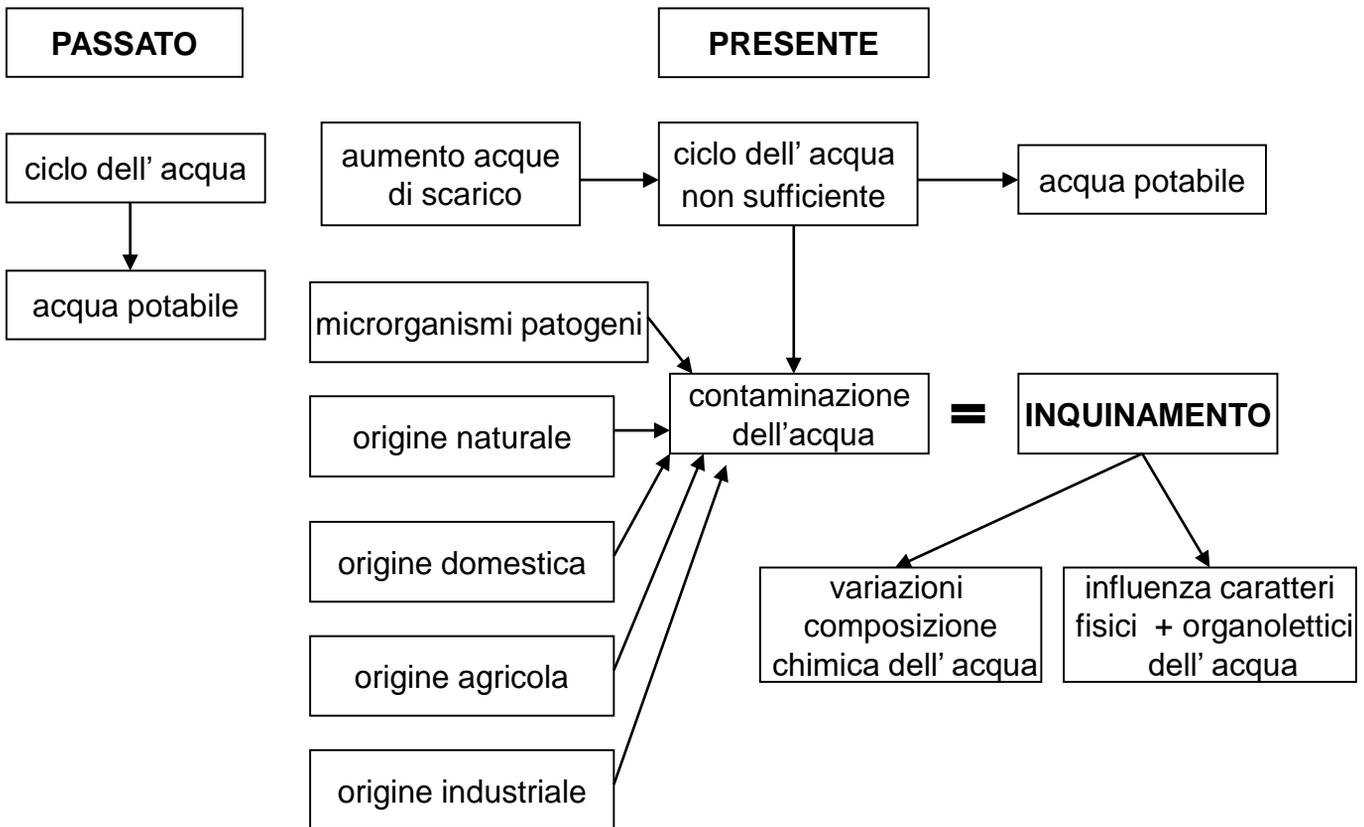
*E domani?*



# L'INQUINAMENTO DELL'ACQUA

L'acqua si considera inquinata <b>quando</b> è inadatta allo scopo a cui è destinata.	PREMESSA
<b>In passato</b> , il ciclo dell'acqua, <b>cioè</b> l'insieme dei processi di evaporazione e di condensazione naturali, <b>era causa</b> sufficiente per reintegrare la potabilità di questa sostanza; <b>oggi, a causa</b> del vertiginoso aumento delle acque di scarico urbane e industriali, il ciclo naturale dell'acqua <b>non è più</b> in grado di svolgere compiutamente la sua azione depuratrice, <b>perché</b> la quantità di acqua che può essere depurata attraverso i processi naturali è sempre la stessa.	PRESENTAZIONE DEL TEMA
<b>Ciò comporta</b> una sempre più allarmante contaminazione delle riserve idriche disponibili. L'inquinamento <b>determina</b> variazioni nella composizione chimica dell' acqua e in <b>alcune</b> sue proprietà, quali pH, la durezza <b>ecc.</b> L'inquinamento può <b>anche</b> intervenire sui caratteri fisici e organolettici, quali la trasparenza, il colore, la temperatura.	CONSEGUENZE
<b>In altri casi</b> , l'inquinamento dell'acqua è biologico, <b>cioè è dovuto</b> alla presenza di microorganismi patogeni ("generatori di malattie"). Le <b>fonti</b> di inquinamento sono moltissime. <b>Alcune</b> hanno origine naturale: è il caso dei terremoti e dei temporali, che fanno confluire nei corsi d'acqua sostanze minerali e vegetali estranee. <b>Altre</b> hanno origine domestica: è il caso degli scarichi urbani. <b>Altre ancora</b> hanno origine agricola: è il caso dei pesticidi e dei fertilizzanti cosparsi o irrorati nei campi e dilavati dalle piogge. La forma di inquinamento più complessa è quella di origine industriale: in questo caso, <b>infatti</b> , i tipi di prodotti inquinanti e le loro quantità variano ampiamente, <b>in dipendenza</b> dalle caratteristiche produttive dell'industria di provenienza.	CAUSE
<b>Per esempio</b> , i rifiuti delle industrie metallurgiche contengono ingenti quantità di ioni metallici tossici; i rifiuti delle industrie alimentari contengono per lo più sostanze organiche, <b>che</b> incidono particolarmente sul colore e sull'odore dell'acqua.	ESEMPLIFICAZIONE DELLE CAUSE

## MAPPA CONCETTUALE



# GRECI E BARBARI

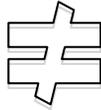
Che cosa significa ideologia?	<b>INTRODUZIONE</b>
<p><b>In generale</b> e in senso neutro, potremmo definirla come un sistema coerente d'idee, credenze e valori che orientano il comportamento di un gruppo sociale, come per esempio un partito politico.</p>	<b>DEFINIZIONE 1</b>
<p>Esiste <b>però anche</b> un altro significato, negativo e forse più frequente, secondo cui l'ideologia è una falsa credenza, <b>cioè</b> una concezione che rappresenta la realtà in modo distorto, parziale o astratto, spesso con lo scopo di difendere interessi particolari.</p>	<b>DEFINIZIONE 2 in contrasto con quella precedente</b>
<p><b>Ne è un esempio</b> l'ideologia antipersiana che si diffuse tra i Greci durante e <b>soprattutto</b> dopo la guerra contro il Re Serse, secondo la quale le guerre persiane sarebbero state uno scontro tra civiltà ellenica e barbarie orientali, tra libertà e tirannia, tra Europa e Asia.</p>	<b>ESEMPLIFICAZIONE DELLA DEFINIZIONE 2</b>
<p>Che si trattasse di una visione deformata, "ideologica", è <b>confermato</b> dal fatto che <b>in realtà</b> le <i>pòleis</i> che combatterono contro Serse furono solo una minoranza, <b>mentre</b> la maggioranza rimasero neutrali e alcune si allearono <b>addirittura</b> con i Persiani, <b>cosicché</b> Ateniesi e Spartani, per mare e per terra, dovettero combattere <b>anche</b> contro altri Greci.</p>	<b>CONFERMA DELL'ESEMPLIFICAZIONE</b>
<p><b>Già</b> l'Iliade raccontava una guerra dei Greci contro una potenza asiatica, <b>ovvero</b> la città di Troia, <b>ma</b> nel poema omerico Troiani e Achei non sono rappresentati come Asiatici contrapposti a Greci, <b>bensì</b> come appartenenti alla stessa civiltà e accomunati dagli stessi valori.</p>	<b>1° CONFRONTO E CONTRASTO TEMPORALE</b>
<p>È da notare <b>inoltre</b> che prima del V secolo a.C. il termine "barbaro", <b>cioè</b> "colui che balbetta", era usato <b>solo</b> al singolare, per definire singoli individui di lingua non greca.</p>	<b>2° CONFRONTO E CONTRASTO TEMPORALE</b>
<p>Tra i primi a usare il plurale "barbari" fu lo storico Erodoto, che interpretò la guerra tra "Elleni e Barbari" come uno scontro tra libertà greca e tirannia orientale. <b>Tuttavia</b> nelle sue Storie egli dedicò ampio spazio e interesse ai popoli dell'Asia e, in particolare, nel descrivere i Persiani non li ritenne inferiori, <b>anzi</b> li considerò dotati di un'alta moralità.</p>	<b>3° CONFRONTO E CONTRASTO TEMPORALE</b>
<p>Dopo Erodoto <b>però</b> il rispetto per i "barbari" venne meno: subentrarono l'odio e il disprezzo verso i nemici e insieme l'orgoglio di essere Elleni.</p>	<b>RITORNO ALLA DEFINIZIONE 2</b>
<p>Da allora i barbari, <b>cioè</b> tutti i non Greci, furono <b>quindi</b> visti come estranei e inferiori.</p>	<b>CONCLUSIONE</b>

# IDEOLOGIA

GENERALE = POSITIVO



Sistema coerente  
di idee



FREQUENTE = NEGATIVO



Rappresentazione della  
realtà in modo distorto  
(falsa credenza)

Al fine di difendere  
interessi particolari



ESEMPIO

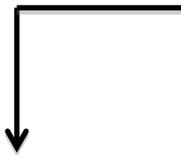
=

Post-guerre persiane  
**GRECI VS. PERSIANI**

↓  
LIBERTÀ

↓  
BARBARIA

VISIONE  
DISTORTA



POLEIS  
ANTIPERSIANE



POLEIS  
FILOPERSIANE



ILIADE  
ACHEI VS. TROIA



**NO DISTINZIONE**

I GRUPPI AL LAVORO:  
ORA SCRIVIAMO NOI!

# STRUTTURA DEL TESTO

1. proposta di un **tema**
2. serie di **esempi**
3. che portano a una **conseguenza**
4. un elemento di **contrasto**
5. che a sua volta fa scattare una serie di **esempi**
6. dai quali il testo ritorna per **contrasto** al primo concetto
7. accompagnato da una serie di **esempi**
8. seguiti da un ultimo elemento di **contrasto**
9. accompagnato da un'ultima serie di **esempi**
10. sino alla **conclusione.**

# L'ISTRUZIONE NEL MONDO

Uno dei problemi più rilevanti è il diverso grado di istruzione nel mondo, che dipende per lo più dal livello di sviluppo dei singoli Paesi.	<b>TEMA</b>
<b>Infatti</b> , nei Paesi più sviluppati, come quelli europei, il livello di istruzione è elevato. Ciò dipende non solo dalla presenza di buone scuole, ma anche dalla cultura e dalla mentalità diffusa in Europa, che invita i cittadini a istruirsi.	<b>ESEMPLIFICAZIONE</b>
<b>Pertanto</b> , il tasso di alfabetizzazione europeo è circa il 99.8%.	<b>CONSEGUENZA</b>
Non tutti i Paesi del mondo, <b>però</b> , hanno la possibilità di istruire i propri cittadini come sarebbe necessario.	<b>CONTRASTO</b>
<b>Per esempio</b> , in Africa l'istruzione è gravemente inferiore alla media mondiale a causa dell'assenza di scuole, a sua volta dovuta alla mancanza di fondi necessari per la loro costruzione e manutenzione.	<b>ESEMPLIFICAZIONE</b>
Spesso in altri Paesi la scarsa istruzione è causata, <b>invece</b> , dalla volontà dei genitori i quali, invece di mandare i figli a scuola per garantire loro un futuro dignitoso, sono costretti a farli lavorare.	<b>CONTRASTO</b>

<p><b>Per esempio</b>, nel continente asiatico molti bambini sono costretti a lavorare per conto di qualcuno al quale i genitori devono del denaro, non rispettando così l'articolo 28 della Convenzione dei diritti dell'Infanzia che recita così: "Gli Stati riconoscono che tutti i bambini hanno il diritto di ricevere un'istruzione. Per garantire tale diritto, l'istruzione primaria deve essere obbligatoria e gratuita per tutti. Gli Stati quindi devono controllare che tutti i bambini frequentino la scuola e devono aiutare le famiglie per permettere ai bambini di continuare gli studi anche dopo la scuola primaria".</p>	<b>ESEMPLIFICAZIONE</b>
<p>Nei Paesi con un governo dittatoriale, <b>invece</b>, ai cittadini è addirittura vietato andare a scuola, se non in istituti controllati e approvati dal governo stesso, in quanto un cittadino non istruito, non essendo in grado di ribellarsi, è più facile da assoggettare.</p>	<b>CONTRASTO</b>
<p>Ne è un <b>esempio</b> il fascismo in Italia, durante il quale Mussolini istruiva e preparava i giovani educandoli a una mentalità chiusa, razzista e propensa alla guerra, per privarli della loro libertà di opinione e di espressione.</p>	<b>ESEMPLIFICAZIONE</b>
<p>Il livello di istruzione, <b>dunque</b>, dipende da diversi fattori, ma soprattutto dallo sviluppo di ciascun Paese. Di norma un paese meno sviluppato in campo economico e sociale sarà anche meno sviluppato in ambito culturale.</p>	<b>CONCLUSIONE</b>

## ***“La scelta di un viaggio”***

<p>Sta per arrivare il tanto desiderato e atteso momento delle vacanze estive. La loro pianificazione non è sempre semplice e rapida nonostante sia tanto sognata: mettersi d'accordo sulla scelta da intraprendere è complicato a causa delle diverse preferenze di ciascuno.</p>	<p><b>TEMA</b></p>
<p>Vi sono <b>molteplici mete</b>, tra loro completamente diverse: il mare e la spiaggia, un safari nella Savana, una crociera, un villaggio turistico in un paese tropicale, una permanenza in alta montagna, oppure semplicemente la visita di città... insomma un vero dilemma!</p>	<p><b>ESEMPLIFICAZIONE</b></p>
<p><b>Ovviamente</b> ogni viaggio ha uno scopo diverso: se si sceglie il mare ci si tuffa in acqua, si prende il sole e il caldo; se si opta per un safari significa che si cerca la comunione con la flora e la fauna del luogo; se si preferisce una crociera si vuole unire il divertimento sfrenato con la cultura...</p>	<p><b>CONSEGUENZA</b></p>
<p><b>Purtroppo</b> la scelta di una meta non può essere dettata solo dalle preferenze spontanee: bisogna considerare la spesa e, spesso, affrontare contrattempi spiacevoli, come aerei cancellati improvvisamente, tempo avverso e - ahimè - anche la paura di attentati terroristici.</p>	<p><b>CONTRASTO</b></p>

<p><b>Sì, perché</b> ovunque si vada potrebbe capitare ciò che è già successo a Parigi, Nizza, Bruxelles, nel villaggio turistico a Susa e nel museo del Bardo a Tunisi.</p>	<p><b>ESEMPLIFICAZIONE</b></p>
<p><b>Cosa fare?</b> Ecco che c'è chi preferisce stare a casa propria o al massimo scegliere una località non molto famosa e affollata in Italia rinunciando alla vacanza ideale. <b>Ma</b> c'è <b>anche</b> chi, ragionevolmente, supera questo timore e parte lo stesso.</p>	<p><b>CONTRASTO</b></p>
<p><b>Infatti</b> sarebbe un peccato evitare di visitare una città per paura di attentati e scartare mete magnifiche.</p>	<p><b>ESEMPLIFICAZIONE</b></p>
<p><b>Purtroppo</b> esiste anche il rischio di spendere per una vacanza ideale buona parte del guadagno di un anno di lavoro.</p>	<p><b>CONTRASTO</b></p>
<p>Si rischia così di avere risorse insufficienti per il resto dell'anno. Uno degli "ingredienti" della vacanza ideale dovrebbe essere non esagerare con la spesa.</p>	<p><b>ESEMPLIFICAZIONE</b></p>
<p><b>Infine</b> sarebbe facile sottolineare che aspettative troppo alte per una vacanza possono portare a grandi delusioni e al mancato godimento di quel sano relax che ci capita una volta l'anno.</p>	<p><b>CONCLUSIONE</b></p>